

Al Collegio dei Docenti

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE
DEL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA ai sensi del comma 14.4 art. 1 Legge 107 del 2015
TRIENNIO 2019/2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art.3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1 comma 14;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la Legge 107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa.

PREMESSO

- Che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- Che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione circa gli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente, le modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

TENUTO CONTO

- delle disposizioni di cui ai dpr nn. 88 e 89 del 15.03.2010 ;
- del piano strategico dell'offerta formativa approvato durante la seduta del Collegio dei docenti del 7 marzo 2014 e delle successive deliberazioni a integrazione e modifica;
- del PTOF relativo al triennio 2015/2018;
- degli interventi educativo-didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e nei conseguenti Piani di miglioramento;

CONSIDERATO

- che il presente Atto indica le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della nostra scuola sul territorio;
- che il presente Atto costituisce l'indirizzo relativo al Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022 che configura un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione didattica curata per aree/dipartimenti disciplinari e ambiti in continuità per gli alunni frequentanti l'istituzione scolastica.

- Che le indicazioni per la redazione del PTOF 2015/18, formulate tenendo conto degli esiti del Rapporto di autovalutazione e sulla base delle Linee di indirizzo del Consiglio di Istituto, costituiscono il punto di partenza del presente Atto di indirizzo;
- che il Collegio Docenti è chiamato a redigere il Piano dell'Offerta Formativa che con la legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;
- che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa(PTOF) deve comprendere le scelte metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- che per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno;
- che il piano triennale dell'offerta formativa è predisposto dal Collegio Docenti e successivamente diviene oggetto di delibera da parte del Consiglio di Istituto (ex legge 107/2015).

emana il seguente ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI

A. Attività della scuola

- inserire nel PTOF linee metodologico-didattiche centrate sullo studente che prevedano attività laboratoriali e cooperative e che potenzino la didattica per competenze al fine di migliorare gli esiti e gli apprendimenti specifici;
- inserire nel PTOF azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che favoriscano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi della didattica laboratoriale;
- inserire nel PTOF azioni che l'apprendimento delle lingue straniere da parte degli studenti e il raggiungimento per il maggior numero di studenti possibile di livelli di certificazione B2;
- favorire azioni di collegamento con le imprese e le istituzioni del territorio finalizzate all'innalzamento delle competenze specialistiche degli studenti e che favoriscano il loro inserimento nel modo del lavoro;
- inserire nel PTOF azioni che favoriscano la definizione e la pratica didattica di un curriculum di studi per competenze trasversali al fine di favorire la formazione di profili professionali coerenti con le esigenze del mondo del lavoro;
- inserire nel PTOF azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi del piano di miglioramento;
- inserire nel PTOF azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e ATA che consentano, nel triennio, la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale, e consentano al contempo il rafforzamento delle competenze digitali degli studenti;
- inserire nel PTOF elementi di valorizzazione degli alunni, sia in termini di partecipazione democratica sia in termini di considerazione del merito degli alunni stessi;
- favorire lo sviluppo personale degli studenti, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale rafforzando le competenze chiave e quelle trasversali anche attraverso il potenziamento degli ambienti didattici artistici, sportivi, ricreativi e laboratoriali;
- promuovere elevati livelli di inclusione tenendo in dovuta considerazione gli allievi/e con Bisogni Educativi Speciali;
- sviluppare ulteriormente ambienti didattici innovativi legati all'uso delle TIC e dei nuovi

linguaggi centrati sulla diffusione della didattica laboratoriale. A tale scopo si prevedono ulteriori interventi atti a ripensare lo spazio, il tempo ed i modi per l'insegnamento e l'apprendimento (riorganizzazione del tempo scuola, innovazione curricolare e riorganizzazione didattico-metodologica relativa all'uso dei contenuti digitali);

- potenziare i livelli di sicurezza e prevenzione degli infortuni e promuovere la diffusione di corretti stili di vita attraverso iniziative di educazione alla salute rivolte a tutta la comunità scolastica;
- sviluppare pratiche didattiche quotidiane, mediate dalle tecnologie, che facilitino la personalizzazione dei processi di apprendimento e i collegamenti tra apprendimento formale e informale;
- sostenere i percorsi di crescita degli alunni rafforzando l'alleanza scuola-famiglia;
- tenere presente, tramite le figure strutturali esistenti ed eventuali loro revisioni (funzioni strumentali, collaboratori del dirigente, referenti didattici, coordinatori di dipartimento, ecc.) la necessità di creazione del middle management scolastico. Tale visione organizzativa prevede una leadership diffusa atta a valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità. Presupposto è una visione del docente ispirata all'art. 33 della Costituzione e della scuola come luogo, ambiente, comunità che educa e forma tutti gli studenti ed i cittadini di domani;
- mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/ sostegno/ potenziamento in favore del successo scolastico di tutti gli allievi, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel POF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e ,il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- sviluppare, integrandola con la pratica quotidiana, l'attività progettuale europea avviata nei precedenti anni scolastici;
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- prendere in seria ed operativa considerazione sperimentazioni ed innovazioni didattiche, anche nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse nella pratica di classe;
- rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale (le Indicazioni, che debbono essere conosciute da ciascun docente in modo approfondito), di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.

B. scelte di gestione e di amministrazione

1. Migliorare il piano delle performances amministrative e gestionali e rendere più efficienti i servizi resi;
2. promuovere la dematerializzazione dei processi amministrativi e gestionali;
3. favorire la fruizione e l'accesso ai procedimenti amministrativi;
4. sostenere la formazione e la qualificazione professionale del personale;
5. tener presente la componente ATA sia nella redazione del PTOF, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti come previsione di partecipazione sia alla realizzazione dei progetti sia nell'accesso

- ai compensi;
6. sviluppare un approccio metodologico-organizzativo di tipo sistemico che ponga l'apprendimento al centro della cultura organizzativa (learning organization) e consideri l'organizzazione come comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppi e le implementi rendendole patrimonio comune;
 7. strutturare modalità di flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico;
 8. sviluppare ulteriormente il processo di informatizzazione della scuola avviato nel triennio precedente;

Pertanto il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie competenze tecniche e culturali, terrà conto di quanto sopra indicato nel predisporre il PTOF:

- individuare le aree per le funzioni strumentali;
- adottare iniziative per l'inclusione, l'integrazione e la differenziazione dei percorsi di tutti gli alunni/e con particolare riferimento agli alunni/e con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e portatori di bisogni educativi speciali;
- proporre attività per l'ampliamento delle attività formative prettamente curricolari ed extracurricolari;
- approvare il piano di formazione e aggiornamento per l'arricchimento delle competenze professionali;
- sostenere i processi di miglioramento attraverso il monitoraggio e l'osservazione dei processi.

Le Funzioni Strumentali deliberate dal Collegio Docenti, i Collaboratori individuati dal Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i responsabili di Dipartimento che saranno individuati, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire attuazione a quanto deliberato dal Consiglio d'Istituto, organo di indirizzo.

Personalmente metterò in campo il dovuto rispetto delle norme e dei regolamenti, l'imparzialità di trattamento, la correttezza procedurale, attento ascolto e fattiva collaborazione, impegno nell'affrontare incertezze, imprevisti, problemi.

Chiedo altrettanto a tutti i professionisti di questo Collegio e a tutti i soggetti coinvolti.

Quanto fin qui espresso costituisce l'indirizzo cui agganciare, nel più ampio consenso, il processo di insegnamento-apprendimento e delinearne il percorso all'interno di una comune visione di valori, idee, costrutti, modelli e pratiche didattiche che, mi auguro, guidino l'agire collettivo.

In merito ai servizi generali e amministrativi, il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001, fornisce al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta ed orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze.

Il lavoro che ci attende sarà impegnativo, ma utile a fare della nostra scuola un importante luogo di cultura e democrazia aperto al territorio e che dialoga con le famiglie e le numerose realtà sociali presenti nell'area metropolitana traendo ispirazione e stimoli dal confronto con realtà nazionali ed internazionali.

Per questo desidero anticipatamente ringraziare tutto il personale docente e non che, con impegno e senso di responsabilità, permetterà la realizzazione degli obiettivi fissati.

Il presente Atto, costituisce, per norma atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in

regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web;
- affisso all'albo;

reso noto ai competenti Organi collegiali.